



376/A

Commissariato del Governo nella Regione Puglia

Prot. n. 9417/21802

Bari, li 30.5.1985

OGGETTO: L.R. "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione".-

CONSIGLIO REGIONALE e.p.c.		
Cod.	Classe	Fasc.
Prot. n.	376	

Al Sig. Presidente del Consiglio
della Regione Puglia BARI
Al Sig. Presidente della Giunta della
Regione Puglia B A R I
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari Regionali R O M A
(rif. tele n. 200/5355/PU 160.3.2 ter del 29.5.85)

In relazione alla nota n. 3135 del 2.5.1985, relativa all'oggetto, si riferisce che la Presidenza del Consiglio Dei Ministri-Dipartimento Affari Regionali- ha comunicato che circa la legge concernente D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione, il Governo ha rilevato che:

- 1) l'art. 2 primo comma, recando l'individuazione della categoria degli scarti di produzione riciclabili non prevista dal D.P.R. n. 915/82, esorbita dalla potestà normativa regionale;
- 2) analogo rilievo è da formularsi per la lettera C) terzo comma del medesimo art. 2 che disciplina i rifiuti agricoli come categoria generale, in contrasto con l'elencazione tassativa della categoria dei rifiuti, contenuta nella lettera "C" dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 915;
- 3) l'art. 7 lettera B), assoggettando i comuni e i loro consorzi ad autorizzazioni per l'attività di recupero, trattamento, riciclo, smaltimento e stoccaggio dei rifiuti urbani, contrasta con l'art. 8 del citato D.P.R. n. 915 che le predette attività pone come obbligatorie per i citati enti locali;
- 4) l'art. 9 reca riferimento alle lettere E), F), G) e H) del precedente art. 6 non rinvenibili nella citata disposizione.-

Per i suesposti motivi il Governo ha rinviato la legge a nuovo esame di Codesto Consiglio Regionale.- Nell'occasione è stato altresì segnalato che per errore materiale nell'art. 7 comma 1° il verbo "autorizzare" è posto in luogo del sostantivo "autorizzazione.-

Si prega di segnare ricevuta della presente comunicazione.-

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
(MASSACCO)